

Articolo tratto dal numero n.46 ottobre 2014 de <http://www.lascuolapossibile.it>

## Per uno sguardo globale

### La Conferenza Nazionale ETWINNING a Napoli

Tecnologia e didattica innovativa - di Riccardi Barbara



A Napoli dal 30 settembre al 1 ottobre si è tenuta la Conferenza Nazionale "eTwinning e le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola di base" organizzata dall'Unità eTwinning Italia dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Scientifica, promosso dall'Indire. Uno sguardo globale di tanti operatori scolastici proveniente da nord e sud di Italia, un momento di scambio sulle nuove forme di didattica attraverso reti di gemellaggi telematici a livello europeo e nazionale.

Un incontro dove apprendere gli strumenti attuativi e i vantaggi che i progetti di didattica online possono apportare per lo sviluppo delle competenze iniziando dalla scuola primaria evidenziate all'interno delle Nuove Indicazioni Nazionali del MIUR.

Relatori presenti l'Assessore all'Istruzione di Napoli Schoolnet, Jaime Amaducci esperto per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali dell'USR Emilia Romagna.

Annamaria Palmieri, il Direttore USR della Campania Luisa Franzese, l'ex Direttore INVALSI Dino Cristanini, Santi Scimeca, project manager eTwinning presso l'European Schoolnet, Jaime Amaducci esperto per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali dell'USR Emilia Romagna.

Al Convegno eravamo presenti in circa 140 docenti, di scuola primaria e secondaria di primo grado di tutto il territorio nazionale, e abbiamo partecipato ai workshop pratici guidati dagli 'eTwinners', Ambasciatori esperti nella messa in pratica progettuale di gemellaggi eTwinning, per illustrare anche la valenza e le opportunità che offre la piattaforma.

Il mio entusiasmo verso la Community eTwinning nasce fondamentalmente dalla mia esperienza personale avendo frequentato campiscuola già all'età di 10anni, in Svizzera con ragazzi da tutto il mondo. Questo mi ha portato a trasmettere *la passione per una visione globale*, di apertura verso l'altro, per superare l'individualismo e "contaminare" anche attraverso piattaforme dedicate, per una formazione plurima a 360° in partenariato e in cooperazione, **per realizzare comunità laboratoriali con i miei ragazzi a scuola, con una didattica verticalizzata con i miei colleghi della scuola superiore di primo grado.**

L'esperienza del convegno di Napoli mi ha trasmesso ancor più la consapevolezza del valore, della qualità formativa e del successo di "fare rete" e l'importanza di creare relazioni in partenariato con altri paesi: questo rende noi docenti e i nostri alunni soggetti aperti e pensanti nel relazionarci e nel renderci autonomi.

#### Un IO che diventa un GRANDE NOI IN RELAZIONE, questo è per me l'opportunità eTwinning!!

Il Prof. Jaime Amaducci ha sottolineato che per arrivare al vero cambiamento occorre: *"Programmare per competenze in una comunità che realizza processi cognitivi, metacognitivi, personali ed interpersonali per imparare a fare e comprendere attraverso le otto chiavi delle Nuove Indicazioni Nazionali, stimolando menti critiche e valutative che riescono a risolvere problemi ed affrontarne la complessità"*.

Quindi un cambiamento che va verso una didattica inclusiva nel rispetto delle diversità, nel valorizzare l'esperienza e le conoscenze, favorire l'esplorazione, incoraggiare l'apprendimento collettivo per superare la frammentarietà delle discipline ed integrarle in laboratori multidisciplinari, come delle aree cerniere di collegamento. L'alfabetizzazione culturale e sociale attraverso le nuove tecnologie diventa il luogo dove i ragazzi si sentono accolti e dove potersi esprimere attraverso il loro comune linguaggio, quello multimediale.

Quello di Napoli, lo ripeto, è stato un momento energizzante di INCONTRO A 360°, uno SGUARDO SUL MONDO che ha consolidato in me la voglia e l'importanza di proseguire l'esperienza verso l'altro IN UNO SCAMBIO RELAZIONALE da diverse angolazioni, uno sguardo che elimina frontiere decontestualizzando le singole realtà per ispirarsi ad un nuovo contesto, puntando sulle competenze e le abilità di ognuno per la realizzazione di una didattica attiva in movimento, non più statica dietro un cattedra, ma in libertà verso l'altro.

La Scuola come un grande laboratorio esperienziale didattico atto a motivare i nostri ragazzi per creare un società futura pensante aperta.

*"Tieni alta la faccia più che puoi, tentar non nuoce!!"* Pablo Neruda

La Coordinatrice dei servizi formativi dell'Istituto INDIRE, Sara Pagliai conferma il grande interesse dimostrato dall'aumento degli iscritti, arrivati a 9.000. Questo il vero processo verso il cambiamento di una Scuola ... 'Possibilmente' Europea!!

Barbara Riccardi, docente IC Via Frignani - Spinaceto - Roma e Counselor della Gestalt Psicossociale